

## Arte

● **DARKO TOTH** — Galleria «Il luogo», via della Lungara 15; fino al 30 giugno; ore 17-20.  
Dice bene Cesare Milanese, nella bella presentazione, che le creature di Darko sono inquietanti, ma al tempo stesso quietanti: «Il suo è un demonismo benefico. Si tratta di sogni con il colore giusto dei sogni. C'è qualcosa di molto fanciullesco, di favolistico e di sottile erotismo. Ma è quell'eros che fa battere il cuore in fretta ai fanciulli. L'immagine è lirica e surreale e la resa stitile di una generale metamorfosi».

● **ENRICO PULSONI** — Galleria «Il segno», via Capolease 4; fino al 30 giugno; ore 10-13 e 17-20.

«Vento grande», «Lagrimale» sono i titoli suggestivi di due dei quadri che qui espone Pulsoni che è un artista metamorfico assolutamente originale e che domina bene segno, colore e materia per creare un'immagine enigmatica dove la materia è davvero il grembo delle visioni poetiche. Pittore di scavo, come lo dice Filiberto Menna, Pulsoni è assai avventuroso e preferisce i territori inesplorati (ma qua e là è già passato Paul Klee).

● **PRESENZE GRAFICHE** — Galleria 2RC Editrice, via dei Delfini 16; fino al 30 giugno; ore 17-20.

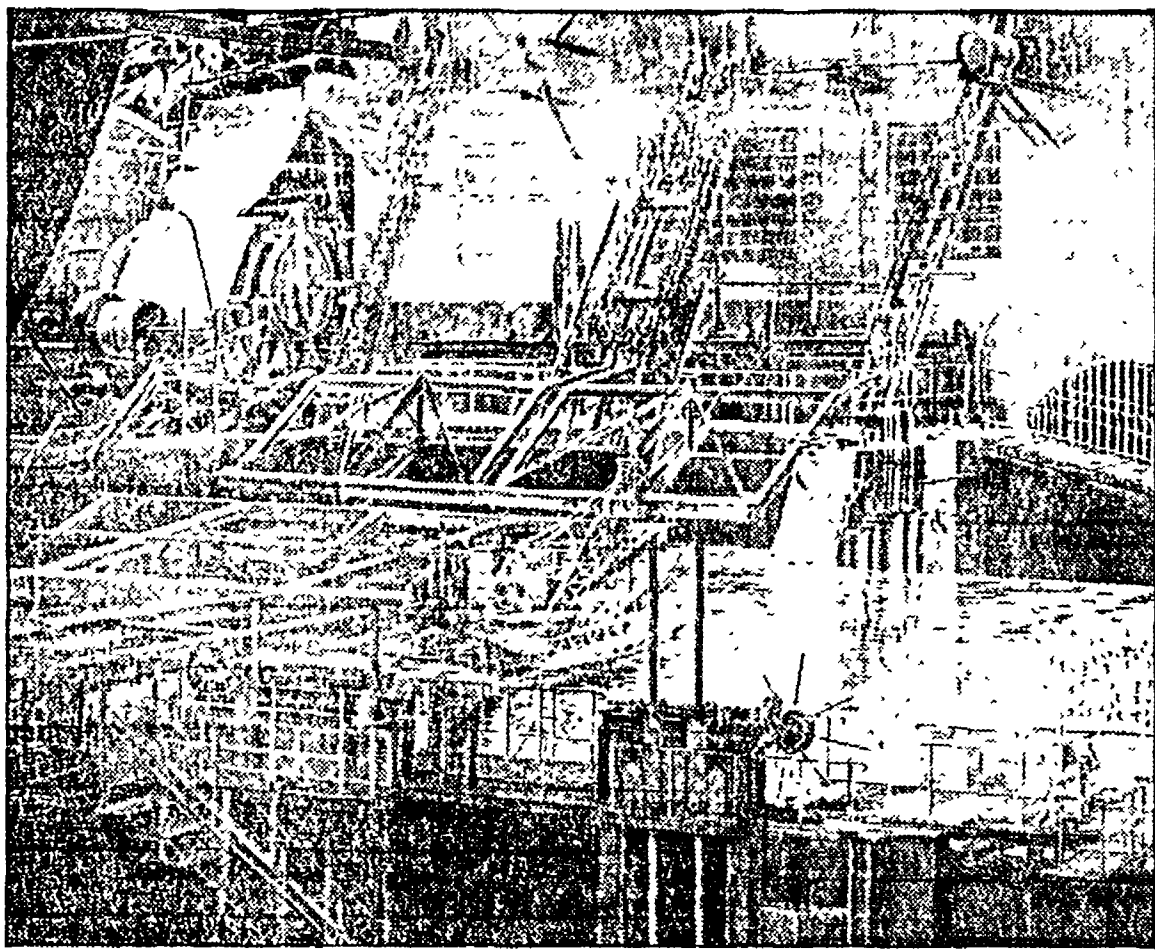
Sono qui riuniti fogli a stampa di venticinque artisti italiani e stranieri che sono stati realizzati da questo superlaboratorio grafico in quindici anni, tra il 1970 e il 1985, nel formato di cm. 95x95. Tecnica perfetta,

spendore dei colori, nodi tradizionali e sperimentali. Sono fogli che devono aver stupito gli artisti stessi uscendo dal torchio. C'è di tutto: da Moore a Sutherland, da Burri a Afro, da Manzù alla Nevelson. Non perdetevi!

● **EDOLO MASCI** — Banca Popolare di Milano, piazzale Flamini 1; fino al 9 settembre; lunedì-venerdì: ore 8.30-13 e 14.45-15.45.  
Edolo Masci è uno dei pittori più appartati di Roma, ma pochissimi come lui conoscono l'arte di distillare un azzurro lapislazzuli e farlo splendere tra le cose di tutti i giorni. Cose di tutti i giorni che, però, sono viste e dipinte come diamanti della vita. Bicchieri con un fiore, bocchette di profumi, un merlo solitario sul prato verde, una farfalla o cento farfalle, un nudino sfrontato e ironico di ragazza.

● **ALBERTO ABATE e CARLO BERTOCCHI** — Galleria «Il Ponte», via S. Ignazio 6; fino al 13 luglio; ore lunedì-venerdì: 10.30-13 e 17-20.

C'è, nella pittura italiana ed europea, una pausa riflessiva, una ricerca di valori stabili dopo tanti deliranti rinnovamenti che han lasciato la terra bruciata. Alberto Abate da tempo e Carlo Bertocchi più fresco vagheggiano bellezza antica e sogno di bellezza: il primo puntando sul mitografico e il misterico ultramanierista, il secondo ricercando la chiave che apre la porta sulla struttura della bellezza antica. Forse, il loro fatale errore è la fuga dal



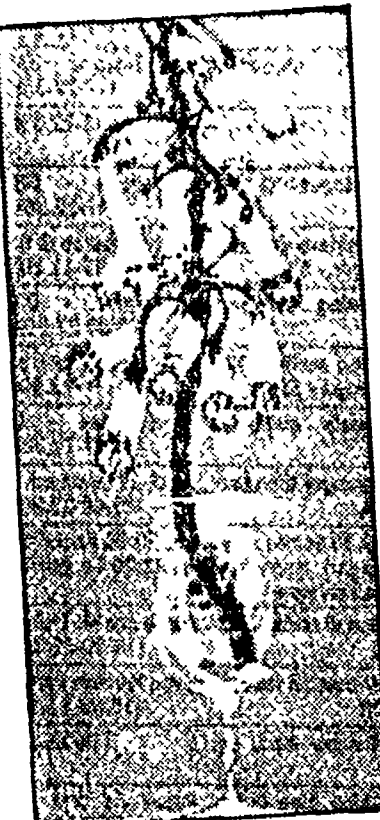
Jacques Muron «L'eclisse» - 1982  
Sotto, Edolo Masci «Piccola natura morta»  
A fianco al titolo, Lisa Ballet «Il tempio»

presente ma è da seguire questa anacronistica nostalgia di memoria e di bellezza.

● **MANLIO SARRA** — Galleria «Porto di Ripetta», via di Ripetta 69; fino al 2 luglio; ore 10-13 e 17-20.

Sarra è nato in Ciociaria ma vive e lavora a Roma da tanti anni. È un lirico puro, sognante, legato con un doppio cordone ombelicale alla sua terra: parlare di genius loci, come oggi di moda, per lui è d'obbligo. Colorista puro, raffinato, raffigurante scene e motivi di vita quotidiana, ma l'occhio suo tende a trasformare ogni immagine in una prateria di colori nel loro pieno fulgore di natura.

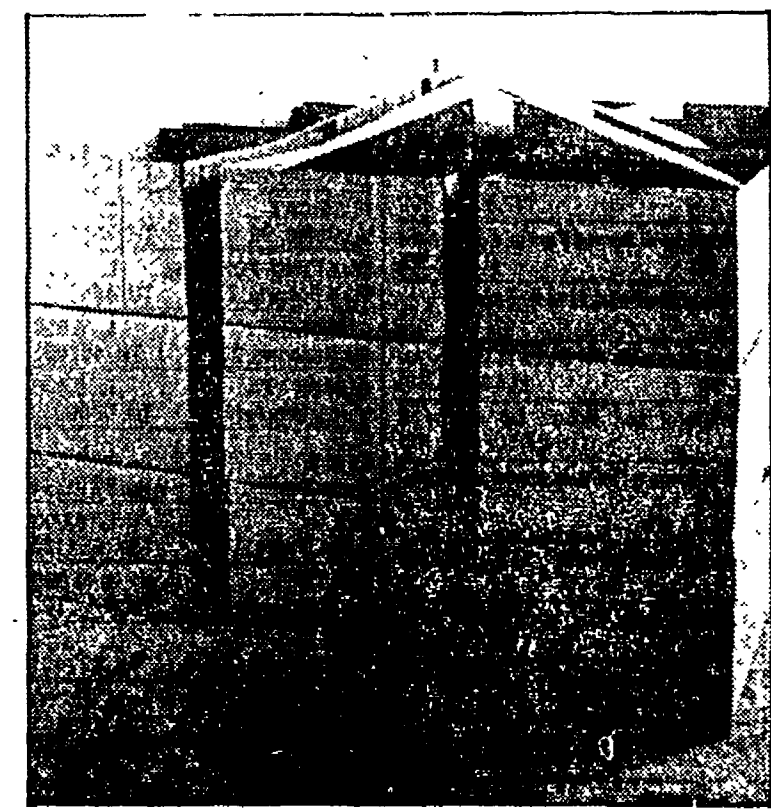
Dario Micacchi



## Ballet e Muron tra fantasia e spazi inquieti

LISA BALLEE E JACQUES MURON — Accademia di Francia a Villa Medici; dal 25 giugno al 14 luglio; ore 10/13 e 16/20, lunedì chiuso.  
Innamorata di Roma e dell'architettura romana così aperta alla strada e alla luce, la Ballet usa per le sue sculture un materiale povero assai, il cartone ma con straordinaria, surreale fantasia. Scale e altri elementi strutturali, propili, obelisci e quante forme altre mai dispiagiate dall'architettura a Roma sono presi e assemblati con una geometria delirante e con uno scan-

daglio degli spazi che è davvero rivelatore. Jacques Muron è un incisore visionario e anche inquietante che lavorando una lastra quasi acchiamicamente ne genera una materia della visione tra natura e psiche. La nostra civiltà, il nostro presente sono, o paiono, come stradicati e trasferiti su un altro pianeta misterioso. Muron gioca abilmente con passaggi cromatici tra il bianco e il nero, con gli spazi che rende a volte volutamente irrespirabili sino all'assisa, a volte aerei, leggeri, sino all'essenza del «seno».



## RockPopJazz

### King, Adventures, China Crisis: tutte le varianti rock

È stato rinviato ad oggi l'inizio delle danze a «Ballo non solo...», la manifestazione musical-culturale che accompagnerà le notti romane fino al tre agosto, tra hamburger, sfilate di moda, discoteca e concerti. Nel grande spazio attrezzato per ospitare gli eventi musicali, che fra gradinate e platea può accogliere fino ad 8000 persone, il primo appuntamento è per domani, sabato 22, con la prima delle tre serate di Skip Parade, rassegna di pop internazionale che prende il nome dalla nuova linea di bevande gassate che la sponsorizza.

Dunque sabato, alle 18.30, protagonisti saranno i King ed i Jazz Butcher, nuove leve della scena musicale inglese. I primi prendono il loro nome dal cantante Paul King, voce non proprio entusiasmante, ma in compenso una grande presenza scenica; vivacissimo, atletico, ha la vitalità giusta per il loro tipo di musica, che muove dai ritmi soul e funky, all'aggressività del rock, insomma, duri ma piacevoli, e soprattutto ballabili. I Jazz Butcher invece rappresentano il versante acustico, altrimenti definito anche «neopsichedelico», del pop inglese, miscelano con molta originalità rock, folk, jazz. Il biglietto per questa serata è di 15.000 lire.  
Domenica 23, sempre alle 18.30, saliranno sul palco China Crisis e The Adventures. I China Crisis stanno riscuotendo un buon successo anche da noi col loro ultimo singolo «Black man ray», le loro atmosfere rilassate, godibili, curate, sono apprezzabili da chi ama musica di piccole emozioni. Gli Adventures sono invece un gruppo nuovo, di origine irlandese, fautori di un rock «da classifica», spensierato, ballabile, non privo di qualche guizzo di originalità. Biglietto lire 10.000.  
Lunedì 24, per l'ultima serata si chiude con i Boomtown Rats e gli Explorers, anche se la presenza di questi ultimi è ancora in forse. Se ci saranno, sarà molto interessante osservare come se la cavano i due ex Roxy Music, Phil Manzanera ed Andy Mackay, nucleo centrale del gruppo; non hanno abbandonato del tutto il raffinato soul-rock dei Roxy, concedendosi però anche momenti più disimpegnati e più ritmati. I Boomtown Rats stanno vivendo invece una seconda estate, rilanciati dal successo personale riportato dal loro cantante Bob Geldof, promotore dell'iniziativa Band Aid, che ha raccolto il meglio della scena pop inglese in soccorso delle popolazioni africane colpite dalla siccità; e Geldof è anche conduttore del brano inciso da Band Aid, «Do they know it's Christmas?», la cui melodicità è ben lontana dal punk rock che rese famosi i Boomtown Rats ai loro esordi, anche se, significativamente, il loro maggior successo fu proprio una ballata, la splendida «I don't like Mondays». Biglietto per questa serata lire 10.000.  
Domani presso la Fiera di Roma, nell'ambito della manifestazione Sport Time, si esibirà in concerto Scialpi, idolo rock dei teenagers italiani. Ingresso lire 8.000.  
Stasera alle ore 22, presso il William's Club, via Flaminia Vecchia 575, il baritone americano Avon Stuart presenta un recital di spirituals. Al piano il maestro Ciro Pedraroli.

Alba Solaro

● Il Big Mama (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) propone questa sera (ore 21), per il Festival internazionale della chitarra jazz e blues, un concerto di Stefan Grossman. Domani e domenica, ultimi due concerti della stagione, torna Roberto Ciotti con il suo «Hot Rocks and Blues». Anche il Saint Louis Music City (via del Cardello, 13) sta chiudendo i battenti, dopo una stagione intensa e di pregevoli risultati. Il gran finale è per domani sera, alle ore 21, con la Saint Louis Big Band diretta da Bruno Biriaco. Questa orchestra è nata due anni fa da un corso di pratica in big band tenuto al club jazz school ed è formata da giovanissimi musicisti. Una band che si è subito imposta come tra le più interessanti in Italia.



Paul King leader del gruppo inglese

## Cinema

### Al piacere di rivedere un Godard anni 60 e altri preziosi film

● **L'AIACE**, Associazione italiana amici cinema d'essai, organizza la prima rassegna «Al piacere di rivedere», film della Cineteca Dae (Distribuzione Art Essai). Si comincia oggi (ore 20 e ore 22) al cinema «Dei Piccoli» di Villa Bergheze (lato Porta Pinciana). Primo film «Week End» (1967) di Jean-Luc Godard. Questo il programma dei prossimi sei giorni: domani «Le gai savoir» (1968 - v.o. sott. ital.) di J.L. Godard; domenica «Vento dell'est» (1969) di J.L. Godard; lunedì «Charles mort ou vif» (1968 - v.o. sott. ital.) di A. Tanner; martedì «L'angelo sterminatore» (1962) di L. Buñuel; mercoledì «La città nuda» (1969) di J. Dassin; giovedì «Occupazioni occasionali di una schiava» (1971 - v.o. sott. ital.) di A. Kluge. La rassegna prosegue sino al 30 giugno.  
● **LABIRINTO**, via Pompeo Magno, 27. Alla sala A continua l'omaggio a Federico Fellini, mentre alla sala B prosegue la rassegna «Silenzio... Si gira», dedicata al cinema muto. Oggi alla sala A: «Amarcord». Sala B: «L'ultima risata» di Murnau. Sabato, alla sala A: «Amarcord». Sala B: «Nosferatu», un altro classico di Murnau. Domenica 23 alla sala A: «Roma». Sala B: «Faust», ancora di Murnau. Martedì 25 alla sala A: «Roma». Sala B: «Tabù» di Murnau. Mercoledì 26 alla sala A: «La dolce vita». Sala B: «Lulu», di Pabst, con Louise Brooks. Giovedì 27 alla sala A: «La dolce vita». Alla sala B un grande classico che non si vedeva da molto tempo «La corazzata Potemkin», di S. Ejzenstein.  
● **SCREEING POLITECNICO**, via G.B. Tiepolo 13a. Oggi, sabato e domenica: «Brazil», di Terry Gilliam con Jonathan Price. Lunedì riposo. Martedì: «Moonlighting», di Skolimowski con Jeremiah Irons, in replica anche mercoledì. Giovedì l'ultimo film dello scomparso Yilmaz Guney, «La rivolta».  
● **NOVOCINE**, via Cardinal Merry del Val 14. Continua la rassegna dedicata a Robert Altman. Oggi: «Un matrimonio». Sabato 22: «Quintet». Domenica 23: «California poker». Lunedì «M.A.S.H.». Martedì 25: «Tre donne». Mercoledì 26: «I comari». Giovedì 27: «Gang».  
● **MIGNON**, via Viterbo II. Oggi: «Taps, squilli di rivolta», con Timothy Hutton. Sabato 22 e domenica 23: «Cotton club», di Coppola. Lunedì 24: «Danieli, di Sidney Lumet». Martedì, mercoledì e giovedì, un piccolo omaggio all'attrice brasiliana Sonia Braga. Martedì: «Un caldo incontro». Mercoledì: «Gabriela». Giovedì: «Donna Flor e i suoi due mariti».

## QuestoQuello

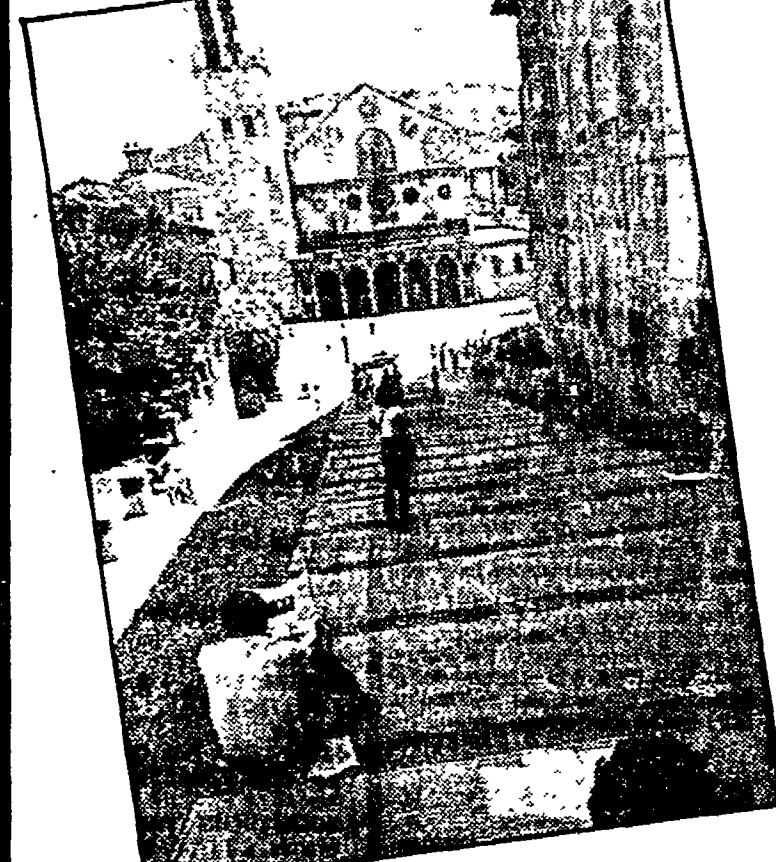
### Maniacos, diversità e follie espressive da inseguire nella notte

Stasera al cinema Vittoria di piazza S. M. Liberatrice (Testaccio) arriva «Maniacos», spettacolo multimediale sotto la direzione artistica dell'Art Production, che ha lavorato in collaborazione con l'Arci e il Comune di Roma. Il tutto comincia alle 23 e va avanti sino alle 5 del mattino. Questo succede oggi e per altri cinque venerdì.  
Di che cosa si tratta? Al telefono, un giovane dell'Art ci spiega: «... la diversità e le follie espressive di maghi, maestri, discepoli, folletti e geni d'arte. Ogni sera teatro, danza, concerti, lungo e corto metraggi, video, pittura, poesia e fotografia». E ancora: «Le serate, un labirinto di immagini e richiami. Un palcoscenico in continuo mutamento. Il mercato dello spettacolo da percorrere di notte quando il sole non scotta». Insomma, le idee non mancano e anche la trasgressione ha il suo grande spazio. Più precisamente questa sera ci sarà un concerto del gruppo «Detonazione» di Udine, ovvero new wave funky, nevrotica ed energetica, e testi molto impegnativi; una rassegna di corti metraggi indipendenti americani mai presentati in Italia, una mostra del fotografo Alessandro Genesi dal titolo «Kosmoscopic». Nel cinema per tutta la notte funzionerà un servizio bar.  
● «La notte delle streghe», mostra di Daniela Romano. Sono esposti 25 dipinti e altrettanti sulla stregoneria e il grande quadro «La notte di San Giovanni». Da oggi alle ore 19 sino a domenica 23 nei giardini di via Salaria.

## Musica

### Da Latina a Viterbo a Spoleto: un grande «assedio» di suoni

Roma è assediata dalla musica. In altri settori dello spettacolo, l'estate porta un poco di tregua, ma nel campo dei suoni la «guerra» si fa più intensa. L'assedio si realizza all'interno e all'esterno della città. Ecco vediamo prima quel che c'è fuori le mura, a largo raggio. Il Festival pontino (il sabato e la domenica) a Sermoneta e a Fossanova. Lucrezia Borgia (il castello di Sermoneta era suo) ha rinunciato ai trabocchetti e offre buoni concerti: una «drga» sottile, con raffinate musiche per archi (Mozart, Ciaikovski, Bartok). A Nord, c'è il Festival di Viterbo, che risplenderà «drghe» barocche. Ieri sera, nella chiesa di Santa Maria della Verità, eseguito dall'«America Umbra» e diretto da Wijnand van der Pol, si è avuto l'«Oratorio di Natale», di Bach. Tra qualche giorno, Peter Mang dirigerà il Messia di Haendel.  
Bach e Haendel avranno a Viterbo ancora importanti esecuzioni: i «Concerti brandeburghesi», ad esempio, e i sei «Concerti dell'op. 10», composti da Haendel nell'ultimo periodo di vita. I grandi nomi ufficiali saranno circondati da nomi meno noti. Nella sala Regia del Palazzo dei Priori, Riccardo Marasco, cantore e chitarrista, rievcherà il mito di Orfeo attraverso composizioni inedite del Cinquecento-seicento. Vedremo di volta in volta gli appuntamenti viterbesi.  
L'assedio parte anche da Spoleto, dove il 26 giugno si inaugura il Festival dei Due



● **UN OMAGGIO A BERIO E A CLEMENTI** — Quando diciamo che la musica ci «assedia», pensiamo sempre alla quantità di musiche del passato, che stritolano quelle del presente, quali che siano. Ed è per questo che, scherzando, parliamo anche di «drga». Una difesa all'assedio viene dalla «sinfonia» di Roma che giovedì, alle 21.15, porgerà nella Sala Borromini, gli auguri a Luciano Berio e ad Aldo Clementi per il sessantesimo compleanno. Ottimo idea Armando Kriger, argentino, dirigerà — il dove sarà necessario il suo intervento — le musiche di Berio («Quartetto», «Sequenza IV», «Folk songs») e di Clementi («Concerto», «Informel 2», «Retico e Berceuse»).

● **TUTTO MOZART PER VIOLINO E ORCHESTRA** — La notizia si può dare anche in questa rubrica. La Tv — Raiuno — ha già avviato alle ore 13 il ciclo di concerti quotidiani, rientranti nella «Voglia di musica», incoraggiata da Luigi Faiet. La «voglia», in questi giorni, si trasforma in una voglia di Mozart. Tant'è, da oggi fino al 26 giugno, Uto Ughi farà sentire (e vedere) i sei «Concerti per violino e orchestra di Mozart», da lui suonati e diretti.

● **IL «BIWA» ENSEMBLE - DAL GIAPPONE** — Il «Biwa», è un antico liuto giapponese a quattro corde. Stasera (18.30), nella sede dell'Istituto giapponese di cultura (Via Gramsci, 74), con il concorso di altri strumenti, rievcherà antiche vicende della storia del Giappone. Protagonista della serata è la liuista Kinshi Tsuruta, musicista piena di meriti e riconoscimenti internazionali.

● **«XIII PRIMA» VERA MUSICAL - E in corso nella Basilica di Santa Sabina. Stasera suona la pianista Drahomira Biligova, interprete di musiche di Cimarosa, Scarlatti, Scriabin e Chopin. Lunedì 24 e mercoledì 26 suoneranno rispettivamente i pianisti Federica Righini (Bach, Scarlatti, Mozart, Mendelssohn e Chopin) e Pierre Goy (Scarlatti, Schubert, Schumann, Debussy e Liszt).**

● **GESÙ E MARIA: ARRIVANO GLI AMERICANI** — Si tratta di strumentisti americani che eseguono anche musiche non americane, nella Chiesa di Gesù e Maria al Corso (n. 45). Stasera c'è qualcosa di buono con «El Salon Mexico» di Copland, la seconda «Sonata per violino e pianoforte» di Copland, la seconda «Sonata per violino e pianoforte» di Ives e una composizione di Lukas Foss, per soprano, flauto, percussioni e pianoforte. Nella seconda parte, la serie di «Songs and Rags» sarà conclusa dall'«Americano a Parigi», di Gershwin, nella trascrizione per due pianoforti. I concerti continuano domani (pagine di Bracelli, Schubert, Barber e Saint-Saens) e ogni sera, da lunedì fino al 29 giugno (musiche di Crumb, Cage, Sbordoni e Barber).

● **«PUERI CANTORES» DA TORRE DEL GRECO** — La Camera dei Musici presenta, domenica, nella Chiesa di San Giacomo in Augusta (Via del Corso, 499), alle ore 20.30 i «Pueri Cantores di Torre del Greco», diretti da Maria Rizzo. In programma un po' di tutto: da Schubert a Bizet, da Mozart a Mascagni, Alderighi, Tocchi, Giuranna e altri.

● **MICA MALE A SANTA FRANCESCA ROMANA** — Si conclude giovedì, con replica venerdì, il ciclo di concerti organizzato da I Solisti di Roma nella Basilica di Santa Francesca Romana. C'è una preminenza della chitarra, tanto più gradita in quanto animata da Bruno Battisti D'Amario che interviene nel «Quintetto» e nella «Serenata di Giuliani», nonché nella «Sonata di Paganini per la grande viola e chitarra». A conclusione (si incomincia alle 21), c'è un «Quartetto di Mercedante». È forse ancora un «assedio», ma la qualità dei solisti rende piacevole la resa. Si dice e si dice, ma poi eccoci qui con Bach, Mozart, Haendel e tutto il resto, a guadagnare le prime posizioni per ascoltare al meglio che si può.